





Bollettino N. 8 del 10 Settembre 2020 RISULTATI NAZIONALI

- 1 In Evidenza
- 2 Sorveglianza umana
- 3 Sorveglianza equidi
- 4 Sorveglianza uccelli bersaglio
- 5 Sorveglianza uccelli selvatici
- 6 Sorveglianza entomologica
- 7 Sorveglianza avicoli
- 8 Sorveglianza Usutu virus
- Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025







In Evidenza

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornati al 9-9-2020

- Dall'inizio di giugno 2020 sono stati segnalati in Italia 32 casi umani confermati di infezione da West Nile Virus (WNV), di questi 25 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (20 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna, 1 in Piemonte), 3 casi come febbre confermata (3 in Lombardia), 4 casi identificati in donatori di sangue (1 in Piemonte, 2 in Emilia-Romagna, 1 in Lombardia). Non è stato segnalato nessun decesso. Nello stesso periodo non sono stati segnalati casi di Usutu virus.
- La sorveglianza veterinaria in cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto e Sardegna. Le analisi molecolari eseguite nell'ambito della sorveglianza entomologica e sull'avifauna hanno identificato la circolazione del Lineage 2 del WNV. Sono in corso di conferma positività riscontrate in provincia di Vercelli.
- Al 3 settembre 2020, gli Stati membri dell'UE hanno riportato 159 casi umani di WND di cui 12 decessi: 77 in Grecia (di cui 9 decessi), 49 in Spagna (di cui 3 decessi), 29 in Italia e 4 in Romania. Nessun caso segnalato dai paesi limitrofi (Fonte: ECDC 2020).

Figura 1. Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)

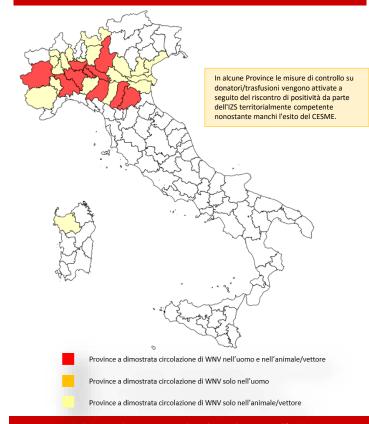
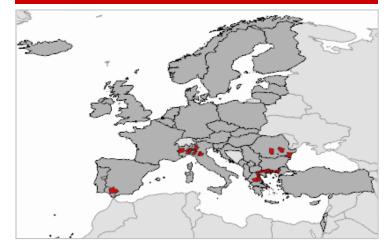


Figura 2. Distribuzione dei casi umani di malattia da WNV nell'Unione Europea







2 Sorveglianza umana

Da giugno 2020, inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia 32 casi confermati da West Nile Virus (WNV), 25 dei quali ha manifestato sintomi neuro-invasivi (Tabella 1) tutti casi autoctoni, 4 sono donatori di sangue (1 Parma, 1 Torino, 1 Milano, 1 Bologna) e 3 casi di febbre confermata (3 Lodi).

Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive.

Tabella 1. Distribuzione dei casi confermati di WNND per provincia di residenza o di esposizione e fascia di età. Italia: **2020**

Regione/Provincia	Fascia di età					Totale
	<=14	15-44	45-64	65-74	>=75	Totale
Emilia-Romagna						
Bologna			1			1
Modena				1		1
Parma					1	1
Piemonte						
Alessandria			1			1
Lombardia						
Brescia				1		1
Cremona				2	1	3
Lodi			2	2	5	9
Milano			3	3		6
Pavia			1		1	2
Totale	0	0	8	9	8	25

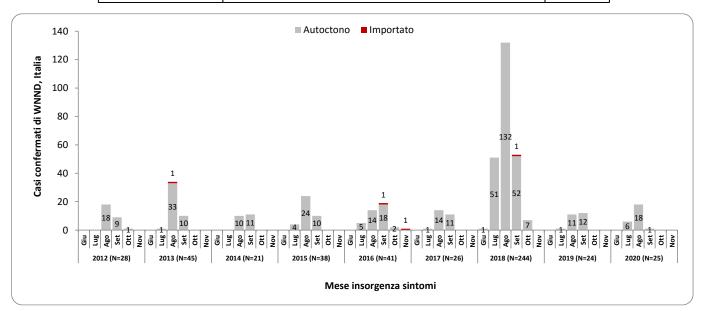


Figura 1. Andamento dei casi confermati di WNND per mese insorgenza sintomi. Italia: 2012 – 2020.







Sorveglianza equidi

Il CESME ha confermato 5 focolai clinici di WND negli equidi in Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Sardegna.





Figura 2 Distribuzione geografica dei focolai di WND negli equidi- **2020**

	æ	E			Equidi	nei foc	olai	g :=	nza nici tà	
Regione	Provincia	N. Focolai		Presenti	Casi totali	Con segni clinici	Morti/ab battuti	Prevalenza casi totali	Prevalenza casi clinici	Letalità
LOMBARDIA	BERGAMO	1	1	40	1	1	0	0,025%	0,025%	0
LOIVIBARDIA	CREMONA	1	1	3	1	1	0	0,330%	0,330%	0
SARDEGNA	SASSARI	1	1	7	1	1	0	0,140%	0,140%	0
PIEMONTE	TORINO	1	1	17	1	1	0	0,050%	0,050%	0
EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	1	1	36	1	1	1	0,027%	0,027%	100%

Tabella 2 Focolai e casi di WND negli equidi - 2020







Sorveglianza uccelli bersaglio

Il CESME ha confermato **45** positività per WND su organi prelevati da uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio catturati in **Piemonte, Emilia Romagna, Sardegna e Lombardia.** Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno **del Lineage 2.**

Appartengono alle specie bersaglio:

- Gazza (Pica pica)
- Cornacchia grigia (Corvus corone cornix)
- Ghiandaia (Garrulus glandarius)



Figura 3 Distribuzione geografica degli uccelli appartenenti a specie bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - **2020**

REGIONE	PROVINCIA	CORNACCHIA	GAZZA	GHIANDAIA	Totale
	PARMA	1	4		5
	REGGIO EMILIA		2		2
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA		1		1
EWILIA KUWAGNA	FERRARA		10		10
	PIACENZA	1			1
	MODENA		1		1
	BERGAMO	1			1
LOMBARDIA	LODI		1		1
	MANTOVA	1			1
	MILANO	2	3		5
	SONDRIO	1		2	3
	VARESE	1			1
	MONZA E BRIANZA		1		1
	ALESSANDRIA		1		1
PIEMONTE	TORINO	2			2
	VERBANO-CUSIO_OSSOLA	1			1
	CUNEO	6			6
SARDEGNA	SASSARI	2			2
Totale		19	24	2	45

Tabella 3 Uccelli appartenenti a specie bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - **2020**

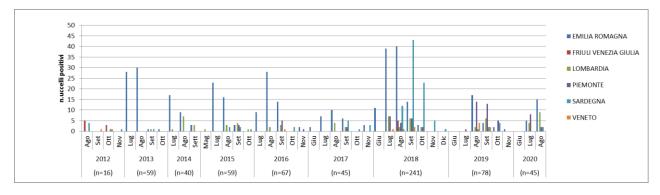


Figura 4 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli appartenenti a specie target - **2020**

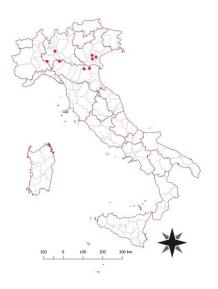






Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV è stata rilevata in 8 uccelli selvatici in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del Lineage 2.



REGIONE	PROVINCIA	SPECIE	n.capi
	VENEZIA	Tortora	1
VENETO	PADOVA	Assiolo	1
		Canarino	1
LOMBARDIA	PAVIA	Gheppio	1
LOWIDARDIA	MILANO	Corvo	1
	FERRARA	Tortora	1
EMILIA ROMAGNA	FERNARA	Civetta	1
	PIACENZA Gabbiano		1
	8		

Tabella 4 Uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - **2020**

Figura 5 Distribuzione geografica degli uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - **2020**

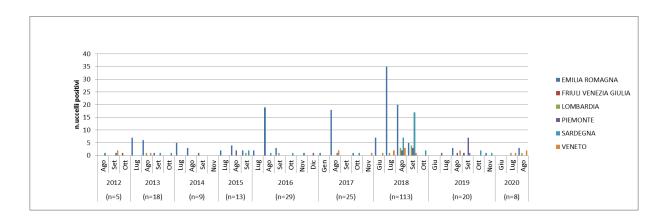


Figura 6 Andamento spazio-temporale dell'infezione da WNV negli uccelli selvatici - 2020







Sorveglianza entomologica

La presenza del WNV è stata confermata in **53 pool di zanzare** catturate in **Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.** Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2.**

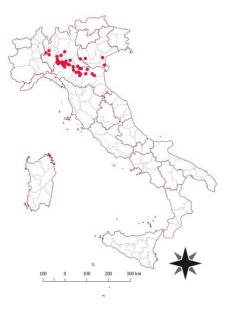


Figura 7 Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - **2020**

REGIONE	PROVINCIA	Totale
	BOLOGNA	3
	MODENA	4
EMILIA ROMAGNA	PARMA	7
	PIACENZA	16
	REGGIO EMILIA	7
	BRESCIA	1
LOMBARDIA	CREMONA	3
LUIVIDARDIA	LODI	3
	MILANO	2
PIEMONTE	NOVARA	1
VENETO	VERONA	4
	VENEZIA	1
	ROVIGO	1
To	53	

Tabella 5 Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - **2020**

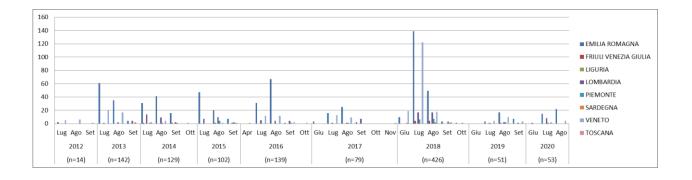


Figura 8 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV nelle zanzare catturate - 2020







Sorveglianza avicoli

In nessuna azienda avicola sono state rilevate positività nei confronti del WNV









Sorveglianza USUTU virus

Il virus Usutu è stato identificato in **70 pool di zanzare** e negli organi di **22 uccelli selvatici** in **Emilia-Romagna**, **Veneto**, **Piemonte**, **Lombardia** e **Friuli Venezia Giulia**.



Figura 9 Distribuzione geografica dei pool di zanzare ed uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2020**

REGIONE	PROVINCIA	n.capi
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	4
	FORLI-CESENA	6
	PIACENZA	1
	FERRARA	4
	RAVENNA	1
	RIMINI	3
VENETO	PADOVA	1
	VICENZA	1
	VENEZIA	1
	22	

Tabella 6 Dettaglio relativo agli uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2020**

REGIONE	PROVINCIA	n.pool
	BOLOGNA	6
	FERRARA	6
	FORLI-CESENA	2
EMILIA ROMAGNA	MODENA	14
EIVIILIA KOIVIAGNA	PARMA	3
	PIACENZA	9
	RAVENNA	3
	REGGIO EMILIA	12
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	1
PIEMONTE	ALESSANDRIA	1
	PADOVA	6
VENETO	ROVIGO	1
VENETO	TREVISO	2
	VERONA	3
LOMBARDIA	MILANO	1
То	70	

Tabella 7 Dettaglio relativo ai pool di zanzare risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2020**







Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025.

Il documento integra in un unico Piano le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arbovirosi autoctone e di importazione promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo delle arbovirosi.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo «Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025».

La sorveglianza umana è coordinata al livello nazionale dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità con il supporto del Ministero della Salute che trasmette i dati alla Commissione Europea ed all'ECDC. Le Regioni, in piena autonomia definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.

Le attività di sorveglianza in ambito veterinario sono coordinate a livello nazionale dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) istituito dal Ministero della Salute presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" cui afferiscono le attività di conferma diagnostica e la gestione dei dati trasmessi al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.





Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'Istituto Superiore di Sanità dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'<u>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise</u> "G. Caporale" dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'ECDC dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Sangue</u> relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Trapianti</u> in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del Ministero della Salute dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e il Ministero della Salute.